

**TRENTO** Il dibattito si è solo scaldato (per le votazioni si dovrà attendere la prossima tornata consiliare). Ma le critiche, attese, non sono mancate. «Opera antistorica», «fuori tempo», «l'autostrada più inutile del mondo». Così i consiglieri di opposizione hanno definito la Valdastico, nell'esame, solo iniziato, della variante al Pup relativa al corridoio est.

### La Valdastico

«Questa giunta completa un lavoro avviato nella scorsa legislatura» ha precisato l'assessore Mario Tonina. Che ha voluto ripetere più volte un concetto: «Questo documento preliminare è solo l'inizio del percorso per l'adozione della variante al Pup». Una precisazione che il vicepresidente ha fissato per un motivo: «Questa variante non ha come oggetto la realizzazione di un'opera, come se i lavori dovessero iniziare tra pochi mesi. Siamo in una fase preliminare». Eppure è sulla Valdastico con uscita a sud di Rovereto che si è concentrato il dibattito. «Un'opera scollegata da ogni logica» l'ha liquidata Alex Marini (M5s), con Alessandro Olivi (Pd) che ha ricordato la «sensibilità diffusa» in Trentino contro la A31: «Fermarsi non sconsiglierebbe l'operato della giunta». Duro Filippo Degasperi (Onda): «Tecnicamente ed economicamente quest'opera è difficile da sostenere, su qualunque tracciato». E rivolgendosi a entrambi gli schieramenti è tornato alla scorsa legislatura: «Quando avevo presentato una mozione contro la realizzazione della A31, il voto a favore era solo uno. Il mio». «Inutile», la Valdastico, per Lucia Coppola (Europa Verde). Mentre Ugo Rossi (Azione) ha chiesto al governatore Maurizio Fugatti di fare un passo indietro: «Con l'uscita a Rovereto sud i tempi si



**Arteria** Lo svincolo di Piovene Rocchette, l'ultimo svincolo della Autostrada A31 in Veneto: sul prolungamento a nord si discute da decenni

# Valdastico, prime scintille: «Opera fuori tempo» «Siamo nella fase iniziale»

## Bypass, paletti della commissione. Irpef, Rossi critico

allungano». Rossi ha ripercorso l'iter della scorsa legislatura, quando alla guida di Piazza Dante c'era lui. E ha ricordato che «la Valdastico non è paragonabile a un'opera di valore provinciale, non decidiamo solo noi». Il confronto però ha dovuto interrompersi in serata: se ne riparerà tra due settimane.

### Il bypass

Intanto ieri, come annunciato, la terza commissione consiliare presieduta da Ivano Job (Lega) si è espressa sul progetto di Rfi sul bypass ferroviario del capoluogo. Dando parere positivo,

ma fissando sei raccomandazioni precise che in parte ricalcano le preoccupazioni già emerse. A partire dall'impatto dell'opera sui terreni inquinati ex Sloi e Carbochimica: la commissione, su questo, chiede particolare attenzione, puntando a vincolare il bypass alla bonifica delle aree. Sotto la lente anche le tratte a nord e a sud del bypass: si chiede di arrivare in tempi ragionevoli a una progettazione preliminare dei tracciati. E ancora: i commissari sollecitano una tutela dei proprietari espropriati delle aree agricole a sud di Trento e delle aree edificate a nord, valu-

tando anche la fattibilità di un allungamento del bypass, con un ingresso più a nord rispetto alla zona di via Brennero. Infine, si invoca massima attenzione alla tutela delle falde e si chiede che il capolinea della Trento-Malè a Trento sia mantenuto. A rispondere ai timori dei consiglieri sono stati i dirigenti provinciali Roberto Andreatta e Romano Stanchina, oltre al direttore dell'ufficio che si occupa della circoscrizione Massimo Negrioli. I quali hanno confermato che oggi la giunta approverà una nuova delibera per aggiungere ulteriori elementi alle valutazioni già

espresse a fine febbraio. Andreatta, infine, si è soffermato sul progetto di tram per la tratta nord-sud: il costo sarebbe di un miliardo, inclusi trent'anni di esercizio.

### Addizionale Irpef

Qualche botta e risposta acceso, infine, si è registrato in Aula in mattinata sul disegno di legge presentato dall'assessore Achille Spinelli che allinea l'addizionale Irpef alle norme nazionali, conferma le esenzioni Imis per le cooperative sociali e le onlus e introduce il comitato tecnico-scientifico che affiancherà il consiglio di amministrazione di Trentino Sviluppo. «La giunta del "gratis" ha aumentato le tasse» ha tuonato Rossi. Che ha ricordato i dati: «Nel 2019, ultimo anno fiscale con decisioni della giunta Rossi, il gettito si era ridotto a 76,9 milioni. Le decisioni del governo Fugatti hanno portato il gettito fiscale 2021 a 92,3 milioni. Un aumento rispetto al 2019 del 20%». «La presunta giunta del gratis è sempre meglio della giunta del no» gli ha risposto Mara Dalzocchio (Lega).

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA